

PUBBLICAZIONI DELLA  
SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA  
56

COMITATO SCIENTIFICO

Lessico e lessicologia

Pietro Bertrami  
Denis Delfitto  
Annibale Elia  
Tullio De Mauro  
Elisabetta Ježek  
Franco Lurà  
Carla Marellò  
Diego Poli

SLI  
SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA

LESSICO E LESSICOLOGIA

ATTI DEL XLIV CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STUDI  
DELLA SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA (SLI)

Viterbo, 27-29 settembre 2010

a cura di  
SILVANA FERRERI

BULZONI ROMA 2012

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

È vietata la traduzione, la memorizzazione elettronica,  
la riproduzione totale o parziale, con qualsiasi mezzo,  
compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico.  
L'illecito sarà penalmente perseguibile a norma dell'art. 171  
della Legge n. 633 del 22/04/1941

ISBN 978-88-7870-655-2

© 2012 by Bulzoni Editore  
00185 Roma, via dei Liburni, 14  
<http://www.bulzoni.it>  
e-mail: [bulzoni@bulzoni.it](mailto:bulzoni@bulzoni.it)

## INDICE

- IX MARCO MANCINI, *Presentazione*  
XI SILVANA FERRERI, *Introduzione. Temi e forme della ricerca in campo lessicale*

### RELAZIONE INTRODUTTIVA

- 3 VINCENZO LO CASCIO, *Nelle reti del lessico*

### Sezione I

#### INTRECCI SEMANTICI, MORFOLOGICI, SINTATTICI

- 31 ANNIBALE ELIA, *Lessico-grammatica: convergenze e divergenze sintattiche e semantiche nel lessico*  
55 SIMONA MESSINA, *Analisi di una classe di aggettivi nel lessico-grammatica dell'italiano*  
71 CLAUDIO IACOBINI – CARLA VERGARO, *Manner of motion verbs in Italian: semantic distinctions and interlingual comparisons*  
89 MARIA DE MARTINO – ALESSANDRO LAUDANNA, *Il genere dei nomi italiani: dati sperimentali e distribuzionali*  
107 ANTONIETTA BISETTO – FRANCESCA MOSCHIN, *Parole derivate e significato: il caso degli aggettivi in -bile*  
121 MARIA SILVIA RATI, *La formazione delle parole nell'italiano contemporaneo: sondaggi sui composti nei dizionari dell'uso*  
131 ELISA DE ROBERTO, *L'oggetto interno tra lessico, semantica e sintassi*  
143 EMILIO D'AGOSTINO – DANIELA GUGLIELMO, *Varianti di verbi supporto in italiano*  
157 ELISA CORINO, *Verbi sintagmatici, tra lessico e sintassi: usi, distribuzione e percorsi di apprendimento in VALICO e VINCA*

## Sezione II

## FASCE E SETTORI DEL LESSICO

- 177 ISABELLA CHIARI – ALESSANDRO OLTRAMARI – GUIDO VETERE, *Di cosa parliamo quando parliamo fondamentale? Lessemi, accezioni, sensi e ontologie*
- 195 GRAZIA BASILE – GIORGIA IOVANE – SERGIO LUBELLO, *Il lessico politico italiano ieri e oggi: uno sguardo attraverso il GRADIT*
- 217 FRANCESCA BONIN – FELICE DELL'ORLETTA – SIMONETTA MONTEMAGNI – GIULIA VENTURI, *Lessico settoriale e lessico comune nell'estrazione di terminologia specialistica da corpora di dominio*
- 231 FERDINANDO LONGOBARDI, *Evidenze lessicali in Medicina: aspetti semantici e lessicografici*
- 241 FRANCESCA M. DOVETTO, *Il lessico di soggetti schizofrenici*
- 255 ANDREA VILLARINI, *Modalità di sviluppo della competenza lessicale nei manuali di italiano L2*

## Sezione III

## ANALISI E CONFRONTI

- 271 KATIA BATTAGLIA – ANNA CARDINALETTI – CARLO CECCHETTO – CATERINA DONATI – CARLO GERACI – EMILIANO MEREGHETTI, *La variazione nel lessico della Lingua dei Segni Italiana*
- 281 CLAUDIA S. BIANCHINI – ALESSIO DI RENZO – TOMMASO LUCIOLI – PAOLO ROSSINI – ELENA ANTINORO PIZZUTO, *Unità Lessematiche e Strutture di Grande Iconicità nella Lingua dei Segni Italiana (LIS): nuovi dati e nuove metodologie di analisi*
- 295 FRANCESCA ERVAS, *Polisemia ed ambiguità lessicale nella traduzione*
- 307 ANTONIOMARCO GENNARO, *Composti e unità multilessicali in giapponese: una distinzione problematica*
- 325 ELISA BIANCHI – MARGHERITA CASTELLI – MIRKO TAVOSANIS, *Analisi dei fenomeni di contatto tra inglese e italiano nella piattaforma MOODLE e nei forum di Html.it*
- 343 GIULIA BRACCO – ALESSANDRO LAUDANNA, *L'informazione fonologica nell'elaborazione lessicale delle parole scritte*
- 355 LORENZO SPREAFICO, *Le pause piene nel parlato plurilingue*

## Sezione IV

## ASPETTI DIACRONICI

- 371 ALBERTO A. SOBRERO, *Sulla resistenza dei dialetti salentini alla penetrazione del lessico italiano*
- 389 ROSSELLA IOVINO, *Proprietà semantiche degli aggettivi latini in -osus, -(a)tus e -ulentus*
- 403 DANIELE BAGLIONI, *Un repertorio primocinquecentesco di turcismi: l'Opera nova la quale dichiara tutto il governo del gran Turcho (Venezia, 1537)*
- 415 ALESSANDRO ARESTI, *Uno sguardo sul lessico dell'esoterese: stranierismi antichi, settorialismi*
- 427 ELISA GUADAGNINI – GIULIO VACCARO, *Il marziobarbulo e il laticlavio. Il lessico dei volgarizzamenti dei classici dal cantiere del DiVo (Dizionario dei Volgarizzamenti)*

## Sezione V

## PRATICHE LESSICOGRAFICHE

- 443 CAMILLA BARDEL – JANE NYSTEDT, *Il dizionario 'estendibile': un dizionario bilingue italiano-svedese. Lavoro in corso*
- 453 LUCA PERESSON – ADRIANO CESCHIA, *L'esperienza del "Grande dizionario bilingue italiano-friulano"*
- 463 CHRISTINE KONECNY, *Da chiodi "piantati" a DVD "vergini" e lacrime "inghiottite". Insegnamento e rappresentazione lessicografica di collocazioni lessicali italiane per apprendenti tedescofonici (sulla base del DIB – Dizionario di base della lingua italiana).*
- 479 LUISA GIACOMA, *Lessicografia bilingue e innovazione: il superamento dei confini della lessicografia tradizionale nella resa dell'intorno linguistico del lemma ne Il nuovo dizionario di Tedesco (Giacoma/Kolb, Zanichelli/Klett, 2009<sup>2</sup>).*
- 487 VALERIA CARUSO – ELISA PELLEGRINO, *Metadizionari digitali specialistici*
- 497 INDICE DEI NOMI

- Schafroth Elmar, *Kontrastive Lexikologie, Übersetzung und zweisprachige Wörterbücher*, «daf-werkstatt», n. 7, 2006, pp. 85-99.
- Schafroth Elmar, *Wörterbücher des Italienischen im Vergleich. Zur aktuellen Situation der italienischen Lexikographie*, «Italienisch», n. 61, 2009, pp. 72-93.
- Schafroth Elmar, *Syntagmatische Kontexte in pädagogischen Wörterbüchern des Deutschen und Italienischen*, in Bosco Sandra, Costa Marcella, Eichinger Ludwig (a cura di), *Deutsch/Italienisch: Sprachvergleiche*, Heidelberg, Winter Verlag, 2011, pp. 67-91.
- Schmitz Stefanie, *Luisa Giacomina/Susanne Kolb: Il Dizionario di Tedesco. Dizionario Tedesco-Italiano/Italiano-Tedesco. Bologna/Stuttgart, Zanichelli/Pons Klett Verlag 2001*, «Lexicographica», n. 19, 2003, pp. 351-354.
- Urzi Francesco, *Dizionario delle combinazioni lessicali*, Lussemburgo, Convivium, 2009.

VALERIA CARUSO – ELISA PELLEGRINO  
(Università degli Studi di Napoli L'Orientale)

### Metadizionari digitali specialistici

#### 1. INTRODUZIONE

Il Web ha rivoluzionato i media moltiplicando le fonti informative disponibili, ma per gli utenti è sempre più difficile informarsi in maniera rapida ed efficace. In questo scenario metarisorse e filtri per orientare le ricerche dovrebbero affiancare i poli informativi istituzionali e fornire guide efficaci per l'utenza.

Numerose ed eterogenee sono le raccolte lessicali e la manualistica organizzata sotto forma di glossari disponibili in rete. Queste risorse digitali si offrono come interessanti corpora per il linguista e il traduttore, ma anche come enciclopedie per esperti di diversi settori, o come guide per chiunque desideri farsi solo un'idea su un determinato argomento.

Per ottimizzare le ricerche dell'utenza ed indagare potenzialità e limiti di raccolte lessicali redatte per lo più da tecnici senza il supporto di lessicografi, è nata una ricerca dipartimentale (ideata e coordinata da Cristina Vallini, Anna De Meo, Lucia di Pace, e seguita dalle autrici nelle sue diverse fasi di elaborazione) finalizzata alla costruzione di un archivio on-line. Il metasito che verrà realizzato consentirà di accedere ad un sistema di interrogazione multiparametrico basato su una schedatura digitale delle risorse archiviate. I campi della scheda permettono di valutare i lessici e gestire le ricerche attraverso un sistema di rating che fornisce all'utente il miglior sito rispondente ai parametri dell'interrogazione.

#### 2. UN METADIZIONARIO DIGITALE

Ad oggi sono stati individuati circa 700 tra glossari e dizionari in lingue e ambiti specialistici diversi: medicina, economia, enologia, ecc. I siti vengono schedati mediante un database relazionale, denominato *Web Linguistic Resources* (cfr. fig. 1), predisposto ad accogliere anche altro materiale di interesse più specificamente linguistico, come grammatiche e siti su scrittura e sistemi scrittori.

La scheda elettronica che gestisce il database è composta da campi comuni a tutti i siti raccolti e da campi specifici ottimizzati per la descrizione di ciascuna tipologia di risorsa (dizionari, grammatiche, scrittura e scritture). Le parti comuni comprendono elementi generici identificativi (*URL, author, web master, place, published, updated*), la lingua o le lingue in cui è stato redatto il sito (*main languages*) e quelle in esso trattate (*languages involved*), la cui funzione verrà chia-

rita più avanti. Lo schedatore può indicare anche la data di consultazione (*accessed*) ed altre eventuali annotazioni (*notes*).

Selezionando invece da un menù a tendina il tipo di risorsa schedata (*kind of resource*), il database restituisce i campi specifici per il sito in oggetto (un dizionario, una grammatica o una risorsa sulla scrittura e i sistemi scrittori).

La scheda predisposta per la raccolta e la valutazione dei lessici digitali è composta da campi che fungono sia da parametri di valutazione, sia da chiavi di ricerca per l'utenza, ovvero: *sector, kind of dictionary, bidirectionality, kind of user, entries number, translation equivalences, synonyms, antonyms, cross-references, encyclopaedic information, frequency of use, linguistic variation, grammatical category, morphological indications, etymology, phonetic transcription, pronunciation notation, stress information, syllabification, quotations, bibliographic resources, idioms, external links, pictures, video files, audio files* (cfr. fig. 1).

Figura 1. Scheda per la raccolta e valutazione dei dizionari digitali. L'area in grigio marca i campi comuni con le schede di altre risorse digitali (grammatiche e siti su scrittura e scritture), quella segnata in nero contiene i campi specifici delle schede dei dizionari

The screenshot shows the 'Web Linguistic Resources (WLR) database' interface. The main form is for a dictionary entry titled 'TRINOR Wine glossary'. Key fields include:
 

- Dictionary Name:** TRINOR Wine glossary
- URL:** http://www.trinor.com/WineEN/WineTermsEN.html
- Author:** Traductores e Intérpretes del Norte
- Web Master:** Traductores e Intérpretes del Norte
- Place:** Spain
- Actual Score:** 82
- Notes:** Some spelling and grammar mistakes. Etimological information in "derete" (Spanish).

 Below the form, there are several dropdown menus:
 

- Languages Involved:** English, German, French, Spanish
- Translation language:** English, German, French, Spanish
- Kind of resource:** Dictionary
- Multi language:** English, French, Spanish, German

 A 'Descriptors' table is also visible, listing various linguistic and encyclopaedic features with their status (Yes/No) and the type of resource (Dictionary):
 

Descriptor	Status	Resource Type
Sector	Wine & enology	Dictionary
Kind of dictionary	plurilingual	Dictionary
Directionality	Yes	Dictionary
Kind of user	Language expert	Dictionary
Entries number	50-100	Dictionary
Translation equivalences	No	Dictionary
Synonyms	Yes	Dictionary
Antonyms	No	Dictionary
Cross-references	Yes	Dictionary
Encyclopaedic information	Yes	Dictionary
Frequency of use	Yes	Dictionary
Linguistic variation	Yes	Dictionary
Grammatical category	No	Dictionary
Morphological indications	No	Dictionary
Etymology	Yes	Dictionary
Phonetic transcription	No	Dictionary
Pronunciation notation	No	Dictionary
Stress information	No	Dictionary
Syllabification	No	Dictionary
Quotations	No	Dictionary
Bibliographic resources	No	Dictionary
Idioms	No	Dictionary
External links	Yes	Dictionary
Pictures	No	Dictionary
Video files	No	Dictionary
Audio files	No	Dictionary

Il comparto *languages involved* permette di apprezzare se il lessico che compone le voci del dizionario è mono- o multilingue, una specifica fondamentale per i lessici settoriali che sono spesso ricchi di terminologia appartenente a lingue

diverse – si pensi all'importanza degli anglicismi per l'economia, del latino per la giurisprudenza, del francese per l'enologia ecc. Un dizionario di questi settori che non presentasse alcun termine straniero all'interno del suo lemmario sarebbe probabilmente una fonte informativa lacunosa e meno preferibile di altre.

Un'attenzione specifica viene inoltre prestata alle definizioni che, a seconda dei tipi di dizionari, possono essere fornite in una lingua (dizionari monolingui) o in più d'una (dizionari plurilingui), elencate nella sezione *translation language* della scheda.

### 3. I RATING E I CAMPI DELLA SCHEDA

Quasi ogni parametro della scheda riceve un punteggio che concorre alla stima della qualità globale del dizionario. Il rating complessivo appare sia nelle singole schede che nei risultati delle ricerche, forniti all'utente secondo un ordinamento qualitativamente decrescente.

Il campo del settore (*sector*) chiarisce l'ambito specialistico del dizionario (enologia, diritto, economia ecc.) e non riceve alcun punteggio.

Le specifiche relative al tipo di utente sono invece dei facilitatori per orientare correttamente la ricerca verso il tipo di dizionario più consono a chi la esegue: un esperto del settore, un professionista che opera nell'ambito delle lingue o un utente generico. L'appartenenza a una di queste categorie non incide sul rating del dizionario (i diversi utenti non ricevono alcun punteggio), ma chi interroga il database in funzione di questo criterio deve aspettarsi dei lessici con caratteristiche rispondenti alla scelta fatta.

Un dizionario per esperti del settore differisce dagli altri per la quantità di informazioni enciclopediche presentate: fonti con glosse scarse di informazioni e basate su una serie di presupposizioni non sempre esplicitate o recuperabili all'interno della voce sono state considerate come destinate ad esperti del settore. Si veda ad esempio questo breve estratto da un sito di enologia:

«**Follature e rimontaggi:** È buona norma prima di effettuare follature (cioè affondare ripetutamente il "cappello" e frantumarlo nella massa) assicurarsi che la vinaccia di sopra non abbia preso lo spunto o sappia di aceto»<sup>1</sup>.

Il livello di competenza dell'utente influisce anche sulla quantità e sulla natura delle informazioni linguistiche presenti nella microstruttura del dizionario (van Sterkenburg, 2003). Sono stati considerati come destinati a professionisti che operano nell'ambito delle lingue (traduttori, mediatori, linguisti) quei dizionari le cui

<sup>1</sup> Appunti di enologia, [http://www.vebi.it/cont/file/appunti\\_di\\_enologia.pdf](http://www.vebi.it/cont/file/appunti_di_enologia.pdf).

entrate presentano almeno una delle seguenti informazioni: categoria grammaticale, trascrizione fonetica, informazioni morfologiche, sillabazione, indicazioni sulla variazione linguistica e sulla frequenza d'uso. Come nel caso seguente:

«**Lemma**

Abboccato

**Categoria grammaticale**

Agg.

**Definizione ONAV**

Vino che tende gradevolmente al dolce, equivalente al termine francese moelleux

**Definizione “Lexique de la Vigne et du Vin”**

U 157 Abboccato. Si dice di un vino a sapore leggermente dolce (con 10/20 gr. di zucchero per litro)

**Traduzione**

Medium-dry / lightly sweet»<sup>2</sup>.

Tuttavia, se i contenuti offerti presuppongono conoscenze altamente settoriali, la presenza di informazioni metalinguistiche potrebbe non essere sufficiente a classificare un dizionario tra quelli per esperti linguistici. Anche un dizionario per esperti del settore potrebbe infatti contenere indicazioni metalinguistiche funzionali alla disciplina (si pensi al ruolo delle suffissazioni per i composti chimici). Al contrario, i dizionari plurilingui, che presentano glosse redatte in più lingue, vengono sempre classificati tra quelli destinati ad esperti linguistici (cfr. fig. 2).

Figura 2. Esempio di dizionario plurilingue le cui glosse sono redatte in lingue diverse<sup>3</sup>

The screenshot shows a web interface for a wine glossary. At the top, there's a logo for 'CAVIT TRENTO' and a search bar. Below the search bar, there's a 'Glossario' section with an alphabetical navigation bar (A|B|C|D|E|F|I|L|N). The main content area displays several entries:
 

- Acidic:** elementary sour flavour caused by the presence of acids
- Acidity:** basic component of a wine; the sum total of the various acids present.
- Acidulous:** slightly sour or acidic.
- Aroma:** sensation olfactive che si percepisce dopo aver deglutito il vino, per via retro.
- Astringente:** vino con eccesso di tannino, che provoca sensazioni di asprezza e ruvidezza.

 The interface also includes a 'Glossar' section with another alphabetical navigation bar (A|B|C|E|F|G|H|K|) and entries in German and French.

<sup>2</sup> Glossario di degustazione vinicola,

[http://www.pie.camcom.it/Tool/WineGloss/Single?id\\_word=711&id\\_letter=A&id\\_lang=1](http://www.pie.camcom.it/Tool/WineGloss/Single?id_word=711&id_letter=A&id_lang=1).

<sup>3</sup> Glossario Cavit, <http://www.cavit.it/page.php?pageid=SOSEZ00M>.

A questa stessa tipologia di utenza si considerano destinati anche i lemmari multilingui; mentre le risorse che non presentano nessuna delle caratteristiche elencate sono classificate tra i dizionari per utenti generici.

### 3.1. Tipo di dizionario

La tipologia del dizionario ne condiziona il rating complessivo, ricavabile dalle sue caratteristiche precipue (cfr. tab. 1).

Il primo elemento di discriminazione tra i tipi lessicografici è stabilito sulla base delle definizioni, la cui presenza permette di distinguere un dizionario da un mero lemmario (Hausmann, 1989). I dizionari ricevono pertanto 5 punti di base, i lemmari nessun rating di partenza specifico. Definizioni in lingue diverse, caratteristiche dei dizionari plurilingui, contribuiscono peraltro all'apprezzamento qualitativo dei dizionari: per ogni lingua di traduzione delle glosse, il rating si incrementa di 5 punti. Meno punti di partenza ricevono invece i dizionari multilingui, corrispondenti ai vocabolari bilingui comunemente usati per lo studio delle lingue straniere, in cui le definizioni sono sostituite dalle corrispondenze traduttive.

Dizionari multilingui e plurilingui possono essere organizzati inoltre in maniera mono- o bidirezionale; i bidirezionali ricevono 5 punti in più. L'*On Line Compressed Air Glossary of Terms*<sup>4</sup>, dizionario plurilingue monodirezionale, presenta ad esempio lemmi e glosse in inglese e in francese, ma la versione inglese propone un lemmario specialistico estremamente ricco, mentre quella francese è molto più modesta e include anche termini di base (azoto, idrogeno ecc.), assenti nella versione inglese. Nei casi in cui i lemmi delle due lingue si corrispondono, la glossa inglese differisce quantitativamente e qualitativamente da quella francese (cfr. fig. 3).

Figura 3. Differenze tra la glossa inglese e francese

The screenshot shows a web interface for a glossary titled 'IMPACT Glossary of Terms'. It displays two columns side-by-side for the term 'Enthalpy'.
 

- English column:**

**Enthalpy**  
Is the sum of the internal and external energies (030)
- French column:**

**Enthalpie**  
L'enthalpie est une grandeur physique (issue de la thermodynamique) que l'on peut définir comme la quantité d'énergie échangée sous forme de chaleur lorsqu'un système évolue à pression constante. Elle est très utilisée en thermique du bâtiment car la plupart des transformations se déroulent à pression quasiment constante. C'est le cas par exemple de la condensation (ou vaporisation), de la vapeur d'eau dans un échangeur, sur une paroi... c'est le cas aussi des transformations subies par l'air dans les centrales de conditionnement d'air, de la combustion dans une chaudière... Lors d'un changement d'état à pression constante (évaporation libre d'une eau par exemple), la quantité d'énergie sous forme de chaleur, est exprimée par la différence d'enthalpie du liquide et du gaz que l'on appelle couramment enthalpie de changement d'état. (030)

 The interface includes a search bar and navigation buttons at the top.

<sup>4</sup> <http://www.impactrm.com/glossary.asp>.

Al contrario *TRINOR*<sup>5</sup>, un dizionario plurilingue di enologia organizzato in maniera bidirezionale, presenta anche elementi di reversibilità e bifunzionalità, proprietà che dovrebbero contraddistinguere tutti i vocabolari bidirezionali (Hartmann, James, 1998: 3, 14, 147; Marellò, 1989: 18-23; fig. 4).

Figura 4. Dizionario plurilingue bidirezionale con elementi di reversibilità e bifunzionalità



Il dizionario *TRINOR* sembra costruito a partire da una voce di partenza, traddotta poi in più lingue. Questo lo rende particolarmente reversibile (lo stesso tipo d'informazioni sono contenute nelle diverse versioni), ma al contempo la sua microstruttura appare rispettosa delle specificità delle diverse lingue e delle competenze che ci si aspetta che i loro parlanti abbiano. Il dizionario rivela pertanto elementi di bifunzionalità: supporta gli utenti delle lingue coinvolte tanto nei compiti di decodifica, quanto in quelli di produzione.

In una seconda fase del progetto, dedicata agli aspetti della microstruttura dei dizionari, i campi della scheda verranno incrementati con i descrittori per queste caratteristiche (reversibilità e bifunzionalità).

Il punteggio di partenza sia dei lemmari sia dei dizionari può inoltre essere incrementato in base alla varietà linguistica del lemmario stesso: fonti con entrate in una sola lingua non ricevono punti aggiuntivi, quelle con lessico multilingue (voce *languages involved* della scheda, cfr. fig. 1) ne ottengono 3 in più per ogni

<sup>5</sup> Trinor Glossary of Wine Terms, <http://www.trinor.com/WineES/WineTermsEN.html>.

lingua straniera presente. Ad esempio, in due piccoli dizionari del cioccolato come *Bartons Confectionary*<sup>6</sup> e *Cocoa Symposium*<sup>7</sup>, il primo contiene solo parole inglesi, il secondo anche francesi (*Chocolate, Crème brûlée, Chocolatier, Couverture, Ganache, Pot de crème*).

Cinque punti vengono poi assegnati ai vocabolari monolingui che presentano, anche solo in maniera sporadica, corrispondenze traduttive all'interno delle glosse (voce *translation equivalences* della scheda, cfr. fig. 1).

La stima dei punteggi di base dei tipi lessicografici descritti viene riassunta nella tabella 1, in cui sono indicate anche le caratteristiche opzionali di ciascuna tipologia di dizionario.

Tabella 1. Schema dei rating relativo alle diverse tipologie di dizionari: (lemmario mono- e multilingue, dizionario mono-, multi- e pluri-lingue)

Tipi lessicografici	Rating	Tipo di caratteristica	Rating minimo per tipologia
LEMMARIO	MONOLINGUE	+0 per liste di parole +3 punti per ogni lingua straniera presente nel lemmario [LANGUAGES INVOLVED]	fondamentale opzionale A partire da 0 punti
	MULTILINGUE	+5 punti per ogni lingua di traduzione [TRANS. LANGUAGE] +3 punti per ogni lingua straniera presente nel lemmario [LANGUAGES INVOLVED]	fondamentale opzionale A partire da 5 punti
DIZIONARIO	MONOLINGUE	+5 punti di base per la categoria dizionario +3 punti per ogni lingua straniera presente nel lemmario [LANGUAGES INVOLVED]	fondamentale opzionale A partire da 5 punti
	MULTILINGUE	+5 punti per le equivalenze traduttive inserite nelle glosse [TRANSLATIONAL EQUIVALENCES] +5 punti di base per la categoria dizionario +5 punti per ogni lingua di traduzione [TRANS. LANGUAGE] +5 punti per la bidirezionalità [BIDIRECTIONALITY]	opzionale fondamentale fondamentale opzionale A partire da 10 punti

<sup>6</sup> <http://www.bartonscandy.com/index.php?p=glossary>.

<sup>7</sup> <http://cocoasyposium.com/chocolate-glossary/>.

Tipi lessicografici	Rating	Tipo di caratteristica	Rating minimo per tipologia
DIZIONARIO	+3 punti per ogni lingua straniera presente nel lemmario [LANGUAGES INVOLVED]	opzionale	A partire da 15 punti
	+5 punti di base per la categoria dizionario	fondamentale	
	+5 punti di base per le definizioni in lingue diverse	fondamentale	
	+5 punti per la prima lingua di traduzione [TRANS. LANGUAGE]	fondamentale	
	+5 punti per la bidirezionalità [BIDIRECTIONALITY]	opzionale	
	+5 punti per ogni ulteriore lingua di traduzione [TRANS. LANGUAGE]	opzionale	
	+3 punti per ogni lingua straniera presente nel lemmario [LANGUAGES INVOLVED]	opzionale	

Molto positivamente viene valutata la presenza nel dizionario di espressioni idiomatiche (10 punti), mentre a tutti gli altri descrittori vengono assegnati 5 punti, ad eccezione delle annotazioni sulla pronuncia, sull'accento e sulla sillabazione che ricevono 3 punti ciascuno.

La ricerca così impostata si propone come uno strumento informativo efficace per un'utenza eterogenea e, al contempo, come spazio d'indagine più ampio per la riflessione linguistica orientata sia in senso traduttivo che lessicografico e metalinguistico.

#### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Fuertes Olivera Pedro Antonio, Arribas-Baño Ascensión, *Pedagogical specialised lexicography: the representation of meaning in English and Spanish business dictionaries*, Amsterdam, Philadelphia, John Benjamins Publishing Company, 2008.
- Hausmann Franz Joseph, *Das Definitionswörterbuch*, in Hausmann Franz Joseph, Reichmann Oskar, Wiegand Ernst, Zgusta Ladislav (a cura di), *Wörterbücher. Ein internationales Handbuch zur Lexikographie*, Berlin, New York, Walter de Gruyter, pp. 981-988.
- Hartmann Reinhard, Rudolf Karl, James Gregory, *Dictionary of lexicography*, London, New York, Routledge, 1998.
- Marello Carla, *Dizionari bilingui con schede sui dizionari italiani per francese, inglese, spagnolo, tedesco*, Bologna, Zanichelli, 1989.
- van Sterkenburg Piet (a cura di), *A practical guide to lexicography*, Amsterdam, Philadelphia, John Benjamins Publishing Company, 2003.
- Yong Heming, Peng Jing, *Bilingual lexicography from a communicative perspective*, Amsterdam, Philadelphia, John Benjamins Publishing Company, 2007.